



PANATHLON INTERNATIONAL
LUDIS IUNGIT

motus Vivendi & Philosophandi



Club COMO - Notiziario n. 03 - marzo 2023

Club n. 015 (I) Fondato nel 1954 - Area2 Lombardia
Gemellato con i Club della Regione Insubrica Lecco, Lugano, Malpensa e Varese

SOMMARIO

- Pag. 1 – Conviviale di marzo*
- Pag. 2 - Conviviale "2 agosto 1992 - Fabio Casartelli"*
- Pag. 3 - Emozioni*
- Pagg. 4, 5, 6 - Gallery e saluti finali*
- Pag. 7 – Amici, compagni di squadra e di allenamento di Fabio e le parole di Annalisa*
- Pagg. 8, 9, 10 – Azioni congiunte tra Club di servizio*
- Pagg. 11, 12 - Patrocini*
- Pag. 12 - Presenze dei nostri soci sulla stampa o su media e network*
- Pag. 13– Verso Olimpiadi Milano Cortina 2026 (intervista a Marco Riva)*
- Pag. 14 - Gemellaggio Insubria*
- Pag. 15 – Commissione Giovani, scuola, educazione – Notizie da Area 2 Lombardia*
- Pag. 16 - Fondazione Domenico Chiesa e Avviso ai soci*
- Pag. 17 - Amarcord (di Mino Bruno)*
- Pag. 18 - Commissioni, recapiti del Club, "Chi collabora con noi"*


PANATHLON
Club di Como
"LUDIS IUNGIT"

Gemellato con
i Club di Lecco, Lugano,
Malpensa e Varese

Romeo Sacchetti

«Il mio basket è di chi lo gioca»

La storia dell'allenatore della Pallacanestro Cantù, l'ultimo che ci ha portato ai Mondiali e alle Olimpiadi

GIOVEDÌ
9 MARZO 2023
ore 20
Hotel Palace, Como

con il contributo di  **MAPEI** PER LO SPORT SOSTENIBILE

"LUDIS IUNGIT"

Conviviale "2 agosto 1992 - Fabio Casartelli"

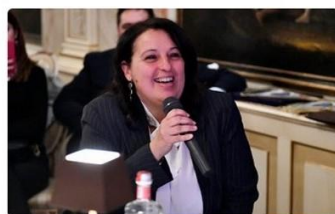


9 febbraio - La conviviale, grazie alla preziosa collaborazione di Asso Albese e dei soci **Mauro Consonni** e **Pietro Masciadri**, ha voluto ricordare la conquista dell'oro olimpico di Barcellona 1992 di **Fabio Casartelli**. Ci si è davvero emozionati perché i racconti di chi ha parlato hanno descritto Fabio da tanti lati della sua umanità.

Il video che ha accompagnato il flusso dei ricordi ha mostrato il finale di quell'impresa con i tre corridori medagliati, uno in coda all'altro, mani al cielo, felici ed esultanti per il risultato ottenuto. Quell'immagine ha esaltato la particolarità di quel momento, ultima vittoria di un campione olimpico dilettante. Dopo di allora, la gara delle olimpiadi si aprì ai professionisti.

Stimolati da un emozionato Edoardo Ceriani, si sono susseguiti nel ricordo diversi amici compagni di squadra e di allenamento e i componenti della famiglia, che hanno catturato l'attenzione del folto numero di soci presenti con aneddoti, esperienze e curiosità.

Si sono alternati Pierantonio Casartelli, vicepresidente di Asso Albese, Antonio Ballabio, sindaco di Albese, Antonio Fusi - a quel tempo vice CT della nazionale - in video conferenza, la moglie Annalisa, Mirco Gualdi - il bergamasco campione mondiale su strada del 1990, ultimo rimasto di quel terzetto lombardo di cui faceva parte anche Davide Rebellin -, papà Sergio, il figlio Marco, la mamma Rosa, due degli amici più cari, Gianmatteo Fagnini e Roberto Maggioni. Non è mancato l'intervento di Mino Bruno, allora presidente della Ciclistica Comense, di Guido Bruno e del panathleta dr. Claudio Pecci, legato umanamente e professionalmente alla numerosa "pattuglia sportiva" presente, che lo ha salutato con affetto e stima.



Durante la serata il presidente Ceriani ha promesso alla famiglia l'impegno, unitamente al Delegato provinciale CONI, Niki D'Angelo, e ad Asso Albese, di ottenere per Fabio la medaglia d'oro al valore atletico per consegnarla alla famiglia.

Un piacevolissimo evento, condiviso nel ricordo di Fabio, ragazzo luminoso come il suo sorriso, così intelligente e abile da conquistare una medaglia d'oro olimpica e da regalare, a tutti quelli che lo hanno amato, il senso della bellezza della vita umana e sportiva.



Ringraziamo per la presenza il Presidente del Panathlon Club Pavia Andrea Libanore (a sinistra), e il Consigliere Lorenzo Castorina.



Una serata straordinaria e sicuramente suggestiva quella del 9 febbraio, che ha offerto sensazioni coinvolgenti e insieme toccanti ai numerosi panathleti convenuti, nonché agli illustri ospiti, tra i quali il presidente del Panathlon di Pavia, Andrea Libanore; il Sindaco di Albese con Cassano, Carlo Ballabio, e in collegamento streaming il già vicecommissario tecnico comasco dei tempi d'antan, Antonio Fusi.

Ma i veri protagonisti della conviviale sono stati sicuramente i familiari del campione albesino Fabio Casartelli, alla cui memoria era dedicata la conviviale, i quali con estrema dignità e compostezza, ma trattenendo a stento la nostalgia del rimpianto e l'esternazione del dolore, hanno saputo delinearne, non il vigore atletico, ne' l'intelligente interpretazione tattica delle gare ciclistiche, ma la scanzonata irruenza di chi vuole interpretare la vita col sorriso del cuore!

Altrettanto appassionante è stato l'apporto degli amici albesini, che hanno voluto sottolineare non soltanto la predestinazione del campione Casartelli, vincitore dell'oro olimpico in Catalogna il 2 agosto 1992, ma soprattutto la giovialità, l'allegria e l'affabilità di un giovanotto che in occasione del "ritiri" sportivi era solito contagiare col suo composto buonumore quei compagni, che lo ammiravano, anche con un po' d'invidia, per il suo dichiarato amorevole trasporto nei confronti della fidanzata Annalisa, da lì a poco, sposa e madre.



Ed è stata proprio Annalisa (foto a lato) a interpretare pubblicamente con quel commosso sorriso, che in genere è tipico di chi rimpiange non una trascorsa felicità, ma l'indole adamantina di quel giovane marito, che aveva saputo conciliare il suo indiscutibile talento agonistico col dono affettivo di un solido rapporto familiare.

In sintesi, non si è colta l'ombra della rassegnazione nel ricordo di Fabio, ma la riconoscenza per aver avuto la possibilità di conoscere e di amare un ragazzo, che, anziché sudare nella frenesia di una discoteca, preferiva dare forza ai docili pedali della sua bicicletta.

La morale finale è proprio nella riesumata canzone di Luciano Tagliabue, che ebbe a consolare il dolore dei familiari di Fabio, rammentando che : "Il giorno del dolore che uno ha, quando tiri in mezzo Dio, il destino o chissà che, che nessuno se lo spiega perché sia successo a te!",

Così al caro Fabio e anche a Davide (Rebellin), che adesso pedalano insieme nelle tappe del cielo, vada, unitamente ai tanti tifosi e ai cultori del ciclismo, la riconoscente memoria del Panathlon di Como!



GALLERY







SALUTI FINALI



<p>Gian Matteo Fagnini</p> <p>Lecchese classe 1970. Da dilettante vince: - Coppa d'inverno 1990 - Firenze-Viareggio 1991 - La ruota d'oro 1992.</p> <p>Oro ai Giochi del Mediterraneo e alla Montecarlo-Alassio 1993.</p> <p>Professionista dal 1994 al 2005. Due tappe Giro d'Italia 1998 con arrivo a Mendrisio e a Milano e la classifica Intergiro (maglia azzurra) 1998.</p> <p>11 partecipazioni grandi Giri: 2 Giri d'Italia - 8 Tour de France (2° nella tappa conclusiva a Parigi 1995) - 1 Vuelta di España.</p> <p>Dal 1996 fece parte del famoso "treno rosso" della SAEKO dove rivestì il ruolo di "ultimo uomo" lanciando le volate, spesso vincenti, di Mario Cipollini, ruolo "ultimo uomo" che conservò anche al suo passaggio alla Telekom in favore di Erik Zabel.</p>	<p>Antonio Fusi</p> <p>Comasco di Lurago d'Erba, classe 1956. Dilettante a cavallo degli Anni 70/80. Vince il trofeo Cavaglio nel 1980. Ma è in ammiraglia che Antonio mostra tutte le sue capacità affermandosi come uno dei migliori commissari tecnici. Negli anni 90 è C.T. delle nazionali azzurre juniores e dilettanti. Lugano 1996 è il suo capolavoro... nella prova in linea gli azzurri fanno propri i primi quattro posti (mai nessuno ha saputo eguagliare quel risultato) Figueras, Sgambelluri, Sironi e Bettini, questo è l'ordine di arrivo di quella magica giornata... trionfo ripetuto anche a cronometro con oro a Sironi e nuovamente argento per Sgambelluri. L'anno successivo a San Sebastian è Malberti a conquistare l'oro nella prova a cronometro Nel 1998 succedendo ad Alfredo Martini, Antonio divenne commissario tecnico della nazionale professionisti e al suo esordio in ammiraglia Bartoli gli regala il bronzo iridato. Rimane in carica sino alle olimpiadi di Sidney 2000 per poi abbandonare la federazione nel 2005 per dedicarsi all'insegnamento.</p>	<p>Mirco Gualdi</p> <p>Bergamasco di Alzano Lombardo, classe 1968.</p> <p>Categoria dilettanti: -Campione del Mondo a Utsunomiya (Giappone) nel 1990. -Azzurro a Barcellona 1992 con Fabio Casartelli e Davide Rebellin.</p> <p>Vincitore di: -Tappa Giro d'Italia dilettanti 1990 -G.P. Industria e Commercio di San Vendemmiano 1990 e 1992.</p> <p>Professionista dal 1993 al 2000. Vincitore: -tappa Giro Polonia 1993 -tappa Giro Messico 1997 -tappa Giro d'Italia 1997 Dalmine-Verona</p> <p>10 partecipazioni grandi giri: 5 Giri d'Italia - 2 Tour de France - 3 Vuelta España</p>	
<p>Roberto Maggioni</p> <p>Lecchese, classe 1968. Campione del mondo juniores cronosquadre nel 1986 a Casablanca insieme a Luca Colombo, Paolo Morandi e al "nostro" Mauro Consonni. Olimpico a Seoul 1988, Cronosquadre (5° posto). Sempre nella cronosquadre, azzurro al mondiale di Chambery 1989 (10° posto). Vincitore trofeo Papà Cervi 1990.</p>	<p>Mario Mantovan</p> <p>Comasco di Mariano Comense, classe 1965. Da dilettante vince: - Coppa Romita 1984 - G.P. Agostano 1987 - Coppa d'Inverno 1989</p> <p>Targa d'Oro città di Varese 1990 Professionista dal 1991 al 1996. 6 partecipazioni ai grandi giri: 3 Giri d'Italia - 2 Tour de France - 1 Vuelta España</p>	<p>Marco Milesi</p> <p>Bergamasco di Osio Sotto classe 1970. Da dilettante vince: -G.P. Capodarco 1992 -Secondo al Giro d'Italia 1993, battuto solo da Gilberto Simoni.</p> <p>Professionista dal 1984 al 2006. Vince La tappa Euskal Bizikleta 1998 Decimo posto alla Parigi-Roubaix 1996. 9 Partecipazioni grandi giri: 4 Giri d'Italia -3 Tour de France - 2 Vuelta España</p>	<p>Dario Nicoletti</p> <p>Comasco di Mariano Comense classe 1967 Da dilettante vincitore Palio del Recioto 1990 Piccolo Giro di Lombardia 1990 Professionista dal 1991 al 1997 Vincitore: -Giro di Campania 1991 -Hofbrau cup cronosquadre 2° tappa</p> <p>5 partecipazioni grandi giri: 4 Giri d'Italia - 1 Vuelta España</p>



Sono stati davvero tantissimi gli attestati di complimenti e ringraziamento ricevuti dal Presidente.

In particolare, ha voluto condividere con tutti noi quanto scritto da Annalisa, moglie di Fabio, perché racchiude l'essenza di quanto di magico vissuto durante questa indimenticabile serata.

"Grazie di cuore a voi per averci accolto con tutto il vostro affetto. Ma soprattutto grazie, per aver ricordato Fabio nel modo in cui voglio che venga ricordato...col sorriso. Parlare di lui è sempre emotivamente complicato per me, ma mi sono sentita veramente a mio agio insieme alla grande famiglia del Panathlon. Rivedere i suoi amici insieme è stata una gran botta di emozioni, come rivedere Fusi e ascoltare tutti gli aneddoti che hanno fatto emergere quanto Fabio fosse un ragazzo solare, buono e con una gran voglia di vita. E poi son rimasta veramente senza parole (per lo stupore e per la gioia) per il vostro interessamento e impegno per fargli riconoscere la medaglia d'oro al valore atletico.

Vi aspetto in Romagna, sempre con lo spirito del 2 Agosto"

IL PANATHLON: DENTRO LO SPORT, OLTRE LO SPORT - Principi e valori che diventano modello di vita

Lions Monticello e Panathlon Como, due club service, si sono riuniti in conviviale al Golf Club Monticello a Cassina Rizzardi. L'invito, partito del presidente Lions, **Gaetano Casalino**, per ascoltare il messaggio culturale del Panathlon, è frutto della reciproca stima e della considerazione che il territorio nutre per due sodalizi che operano nel sociale con efficacia. Tre gli interventi concordati attraverso **Sergio Sala**, che ha svolto il compito di coordinatore.

Il presidente **Edoardo Ceriani**, dopo aver ringraziato il presidente Casalino per la cordiale accoglienza, ha raccontato la sua esperienza nei tre anni alla guida del club. Nonostante la difficile situazione pandemica, il club nella sua autonomia ha sviluppato la comunicazione on line e ha trasformato le difficoltà di riunione in servizio a fianco delle società sportive del territorio secondo una attenta griglia di valutazione dei bisogni. Gli importi relativi alle conviviali, che non si sono potute effettuare, sono stati impiegati a sostegno di alcune società sportive, dimostrando in tal modo la presenza e l'attaccamento alle loro realtà.

L'apprezzamento di cui gode il club si deve al lavoro delle tante commissioni che operano assiduamente con proposte e progetti, che il club realizza nella sua autonomia – pur nel solco del mandato nazionale e internazionale. Ne ha citato alcune come la Giornata del Fair Play e la consegna delle Targhe etiche.

Questa vivacità di azione, che comprende interventi nelle scuole e presso le società sportive, è il miglior viatico per celebrare degnamente, il prossimo anno, i 70 anni di vita del club.

L'intervento di **Maurizio Monego**, partito dalla finalità del Panathlon, che consiste nella "affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali, quale strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini e i popoli", ha cercato di mostrare la cultura che ispira e impegna il nostro movimento. Lo ha fatto ricorrendo al senso originario profondo di "sport" e della sua caratteristica fondamentale che è la "concorrenza". Ha accennato ai congressi e alle pubblicazioni del Panathlon International realizzate sui temi di filosofia dello sport, pedagogia, sociologia, psicologia, medicina e in particolar modo su quelli dell'etica e del fair play. Temi particolarmente cari ed esemplarmente trattati da Antonio Spallino, che del club fu fondatore e ricoprì ruoli importanti come la presidenza internazionale e in importanti istituzioni culturali nell'ambito della famiglia olimpica.

Monego si è soffermato sull'etica, che non va confusa con falsi moralismi né complesso di regole, ma come combattimento e ricerca continua della dimensione "comune" da curare e difendere anche a costo di rinunciare al proprio interesse. Analogo discorso ha riservato al fair-play, che ha definito "epifania dell'etica". Ha accennato alla natura e all'opera del Comitato Internazionale per il Fair Play (CIFP) e al filo rosso che lega tanti comportamenti virtuosi che Antonio Spallino sintetizzò in una frase della sua relazione in un simposio dell'Accademia Olimpica Nazionale Italiana: "Gli atteggiamenti di fair play sono gesti di lealtà, di rispetto e onore per l'avversario, di congeniale osservanza delle regole scritte e non scritte della competizione, di fedeltà alla verità del risultato anche contro la propria utilità". Parole da scolpire nella coscienza di sportivi e non solo. Dei tantissimi esempi che si potrebbero presentare per dar conto di quel filo rosso ha citato soltanto la penalità auto inflittasi da Matteo Manassero a un torneo, declassando la sua classifica finale, e la stretta di mano del corridore sloveno Pogacar alla maglia gialla del Tour di quest'anno, il danese Vingegard per non aver approfittato di una sua uscita di strada e averlo atteso per riprendere insieme l'andatura.

Il Delegato Coni di Como e consigliere Panathlon, presidente della commissione del Panathlon Como per "Impianti sportivi e rapporti con la pubblica amministrazione", **Niki D'Angelo**, ha esordito ricordando che il Coni è la casa delle Federazioni ed è al servizio di istituzioni e società, anche attraverso la Scuola dello Sport con le sue commissioni interne - occupandosi del reperimento dei bandi, delle redazioni e modifiche statutarie delle società, delle consulenze legali e fiscali - e con i suoi fiduciari di zona. Ha ricordato come, in queste attività, il vissuto suo e di altri panathleti incida sui temi che il Coni affronta quotidianamente: ad esempio, Edoardo Ceriani fa parte di un gruppo di lavoro del Coni e anche il Presidente del Coni regionale della Lombardia, **Marco Riva**, è panathleta comasco. Fra i fiduciari di zona – perché la provincia di Como è estesa – c'è anche Sergio Sala. Una bella squadra di panathleti, dunque, è inserita nella dirigenza del Coni.


D'Angelo si è poi soffermato sulla realtà dei rapporti con le diverse amministrazioni comunali regionali e nazionali. Normative, fonti di finanziamenti, prerogative dei diversi decisori, sono i paletti tra cui doversi destreggiare per realizzare i progetti già finanziati e da troppo tempo in attesa e per dare slancio a iniziative di sviluppo delle attività sportive di base e dilettantistiche.

LIONS CLUB MONTICELLO
 DISTRETTO 1081B1
 Italy

Mercoledì 22 febbraio 2023 - ore 19.45

c/o Golf Club Monticello
 via A. Volta, 63 - Cassina Rizzardi

INCONTRO CON



PANATHLON INTERNATIONAL
 CLUB COMO

PROGRAMMA
 Ore 19.45 - Cena

A seguire

"Il Panathlon: dentro lo sport, oltre lo sport. Principi e valori che diventano modello di vita."

RELATORI

EDUARDO CERIANI	- Presidente Panathlon International Club di Como
NIKI D'ANGELO	- Consigliere Panathlon Club di Como - Delegato Comi di Como
MAURIZIO MONEGO	- Socio Panathlon Club di Como - Già Vicepresidente Panathlon International - Vicepresidente Comitato Internazionale Fair Play - Segretario Fondazione Domenico Chiesa del Panathlon International
SERGIO SALA	- Socio Panathlon Club di Como - Fiduciario Comi

Per le consuete ragioni organizzative e di disponibilità di posti, chiediamo cortesemente di comunicare la Vostra presenza entro e non oltre venerdì 17 febbraio p.u. al Presidente Gianluca Castelli - info@panathloncomo.com

Lions Club Monticello





Una chance per tutti

È un'iniziativa promossa dall'Associazione Promotori del dono e sostenuta da Fondazione Comasca e Boc Cantù, Pallacanestro Cantù, con il patrocinio di Coni Como, Panathlon Como e Asc Como.

“Dai Como! - dona per lo sport!” Il campionato della solidarietà

Su “Diogene” (La Provincia di Como del 14 febbraio) ampio servizio.

Articolo in “cronaca” del nostro socio Niki D’Angelo, delegato Coni per la Provincia di Como.

Passaggi del nostro Presidente Edoardo Ceriani e del panathleta e delegato Coni Como Niki D’Angelo.

Primo piano

Il campionato della solidarietà

Angelo Perri... In questi anni abbiamo lavorato tanto per valutare le associazioni e scegliere le migliori realtà da sostenere...

Alberto Caracciolo... Ho iniziato con la partita ad aiutare sempre Cavallotti, che aveva difficoltà a pagare le bollette...

Mario Sacchetti... Ho iniziato ad aiutare chi aveva difficoltà a pagare le bollette, poi sono diventato più esteso e infine abbiamo...

Roberto Allevi... La nostra società ha sempre dato un grande valore al welfare sociale. Siamo stati i primi a creare un welfare...

Niki D’Angelo... Il welfare è parte integrante del campionato di solidarietà. È un modo per dare un contributo concreto...

Enrico Bello... Il welfare è parte integrante del campionato di solidarietà. È un modo per dare un contributo concreto...

“Dai Como, dona” Il nostro sport ha bisogno d’aiuto

L’iniziativa. Oltre 30 società, un campionato particolare. Vince la sfida chi sa raccogliere più donazioni

L’iniziativa è promossa dall'Associazione Promotori del dono e sostenuta da Fondazione Comasca e Boc Cantù, Pallacanestro Cantù, con il patrocinio di Coni Como, Panathlon Como e Asc Como.

Il welfare è parte integrante del campionato di solidarietà. È un modo per dare un contributo concreto...

Il welfare è parte integrante del campionato di solidarietà. È un modo per dare un contributo concreto...

Il welfare è parte integrante del campionato di solidarietà. È un modo per dare un contributo concreto...

Il welfare è parte integrante del campionato di solidarietà. È un modo per dare un contributo concreto...

Il welfare è parte integrante del campionato di solidarietà. È un modo per dare un contributo concreto...



Il welfare è parte integrante del campionato di solidarietà. È un modo per dare un contributo concreto...

Da Briantea '84 a Osha Asp Ingara anche loro la nostra storia

Le tre “big” che hanno fatto la nostra storia

Le tre “big” che hanno fatto la nostra storia

Le tre “big” che hanno fatto la nostra storia

Le tre “big” che hanno fatto la nostra storia

Le tre “big” che hanno fatto la nostra storia

Testimonial di valori da difendere

Il welfare è parte integrante del campionato di solidarietà. È un modo per dare un contributo concreto...

Il welfare è parte integrante del campionato di solidarietà. È un modo per dare un contributo concreto...

Il welfare è parte integrante del campionato di solidarietà. È un modo per dare un contributo concreto...

Il welfare è parte integrante del campionato di solidarietà. È un modo per dare un contributo concreto...

Basket, canottaggio, atletica «Una mano alle famiglie»

Una mano alle famiglie

Una mano alle famiglie

Una mano alle famiglie

Una mano alle famiglie

Una mano alle famiglie

Una mano alle famiglie

Una mano alle famiglie



EDOARDO CERIANI Presidente Panathlon Como



NIKI D'ANGELO Delegato Coni Como

Le società, dai loro punti di vista,

e cerchiamo di creare

https://www.facebook.com/daicomodonaperlosport/vid.../1550432398756059

https://www.facebook.com/daicomodonaperlosport/vid.../679328400609999

LO SPORT OLTRE IL LIMITE
 OCCASIONE PER FARE SQUADRA E COSTRUIRE COESIONE

22 MARZO 20.45
QUALE IL RUOLO DELL'ATLETA CON DISABILITÀ?
 GIANLUCA RUMI - Psicologo progetto Sport Ability
NON UNO DI MENO: LO SPORT ACCESSIBILE
 BRUNO FRANGI - Coordinatore Invinibile Diving

05 APRILE 20.45
PENSARE E FARE: COSA CHIEDERSI PER UN ATLETA CON DISABILITÀ?
 GIUSEPPE CAIROLI - Pedagogista CSI
LE DIFFICOLTÀ PER GLI ALLENATORI COME OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
 GIANCARLO GAVARINI - Insegnante e psicomotricista

19 APRILE 20.45
ACCOMPAGNARE AL CAMBIAMENTO: OBIETTIVI E STRATEGIE DI INTEGRAZIONE
 RAFFAELLA CIANDINI - Educatrice e allenatrice
IL LIMITE COME OCCASIONE PER FARE SQUADRA
 PINO SACRIPANTI - Allenatore professionistico basket
ANDARE OLTRE IL LIMITE: IL PROGETTO SPORT ABILITY
 GIANLUCA RUMI - Psicologo progetto Sport Ability

LUGLIO: Cooperativa Azalea - via Martiri della Patria, 7 - Ternesco
 INIZIATIVA PROMOSSA NELL'AMBITO DEI PROGETTI "SPORT INFO E ISCRIZIONE" event@csicom.it - www.csicom.it

Fondazione Provinciale della Comunità Comense
 BCC CANTÙ
 Con il patrocinio di

Il Club ben volentieri ha concesso il patrocinio per l'evento formativo promosso dal CSI Como dal titolo "LO SPORT OLTRE IL LIMITE" – Occasione per fare squadra e costruire coesione.

PRESENZE DEI NOSTRI SOCI SULLA STAMPA O SU MEDIA E NETWORKS

Per aprire gli articoli [cliccare qui](#)

La Provincia di Como

lunedì 6 febbraio 2023

Canottieri Moltrasio Festa per i 120 anni con sguardo al futuro



Foto di gruppo per i tanti premiati della Canottieri Moltrasio

Canottaggio
 In un sol colpo la società del presidente Donegana ha recuperato le tre stagioni di stop per la pandemia

Tre anni sono lunghi da passare, ma sono pochi a confronto di 120 anni di storia. Ieri, la festa allo Sheraton Lake Como è stata una liberazione da tre anni di isolamento sociale per il Covid 19 e ritrovarsi ha significato riprendere il cammino insieme, oltre all'oc-

casione purtroppo rimandata l'anno scorso di celebrare il 120° anniversario della Canottieri Moltrasio. 120 anni dei quali gli ultimi 30 sotto la guida del presidente Alessandro Donegana, che è entrata a far parte del gruppo olimpico, assieme agli altri due portacolori moltrasini (anche se entrati nelle Fiamme Oro) Davide Comini e Matteo Della Valle. Tutti e tre, in partenza oggi per il raduno nazionale di Sabaudia, non nascondono le loro ambizioni alle qualificazioni per Parigi 2024 ai Mondiali di settembre a Belgrado. C'è stato an-

dimenticabili nella storia del remo azzurro, 41 titoli; un titolo, 1 argento, 1 bronzo mondiali; 2 ori e 4 argenti europei, oltre a successi vari ai Festival dei Giovani.

Donegana ha fatto un breve excursus sulla storia dei 120 anni, rimarcando che la Moltrasio è stata una delle prime a passare drasticamente a metà anni '60 dal sedile fisso, dove aveva maturato ben 14 titoli italiani e due Trofei Sinigaglia, al carrello olimpico.

Presente alla festa il decano dei vogatori moltrasini del fisso, Roberto Bonzi. Gli ultimi tre anni sono stati attraversati dalla tragica malattia che ha portato alla morte il campione del mondo Filippo Mondelli, ma a continuare la tradizione di famiglia la sorella Elisa, che è entrata a far parte del gruppo olimpico, assieme agli altri due portacolori moltrasini (anche se entrati nelle Fiamme Oro) Davide Comini e Matteo Della Valle.

Tutti e tre, in partenza oggi per il raduno nazionale di Sabaudia, non nascondono le loro ambizioni alle qualificazioni per Parigi 2024 ai Mondiali di settembre a Belgrado. C'è stato an-

Alessandro Donegana – Edoardo Ceriani

che è un'occasione di orgoglio con una borsa di studio di 4 anni.

Ma ci sono nuovi arrivi sulla ribalta internazionale, tra cui le sorelle Giulia e Marta Orefice. **Gianfranco Casnati**

LA PROVINCIA

Mario Bulgheroni



setto nuoto. Senza dimenticare, poi, l'aspetto sociale, con l'impegno verso i ragazzi antisociali, a cui è dedicata un'appendice, a cui è dedicata un'appendice, a cui è dedicata un'appendice.

Il presidente Mario Bulgheroni
 «Inoltre, la situazione delle piscine a Como è ben nota a tutti. Abbiamo bisogno di risorse per continuare a far stare i ragazzi in piscina, facendo fare loro attività agonistica. L'agonismo viene attaccato allo sport, e noi vogliamo continuare a praticare lo ad alti livelli. Purtroppo, più il livello è elevato, più i costi si innalzano, quindi ben vengano iniziative di questo tipo. Tra l'altro, sogniamo di avere una piscina nostra. Per ora è un obiettivo lontano ma, se si, i sogni, spesso, anticipano la realtà».

Le tre "big" che hanno fatto la nostra storia

ni, pattinamento, volley
 «Fondatore della società, uno dei più grandi atleti italiani, un uomo di grande carattere, poi, l'aspetto sociale, con l'impegno verso i ragazzi antisociali, a cui è dedicata un'appendice, a cui è dedicata un'appendice, a cui è dedicata un'appendice.»

48 Sport

LA PROVINCIA

Adesso è Martin... ator Premio e il poker di gol «Non voglio fermarmi»

Calcio dilettanti. Venerdì ha ricevuto il riconoscimento di miglior bomber di tutti i campionati nel 2022. E domenica ha fatto quattro gol per il suo Cassina

JACOPO GANDOLA

COMO
 Non di meno che il "Gran Galà del calcio italiano" non porta bene. Lo scorso venerdì al Venus è tornato l'appuntamento fisso del calcio dilettantistico comasco organizzato dalla redazione di LarioSport e presentato da Edoardo Ceriani, capo del servizio "Sportivi" del quotidiano "La Provincia", con la consegna dei premi di metà stagione. Il titolo di Bomber dell'anno 2022 è andato a Martin Werekò, attaccante del Cassina, capace di mettere a segno 27 reti in 365 giorni. Il premio ha sicuramente galvanizzato il campione, che nella gara di domenica ha fatto quattro gol per il suo Cassina

ripieno di gioia. Domenica, poi, è arrivata un'altra sorpresa, il nostro capitano, Riccardo Ferrarini, ha deciso di darla la fascia per una partita in segno di stima da parte sua e di tutta la squadra.

Una storia che vale la pena di essere raccontata quella di Werekò, lasciato al Ghana nel 2013, il giovane è arrivato a Como per riassestare la famiglia, qui gli due anni. «Sono nato a Bamako, poi, a 17 anni, mi sono spostato in Italia per raggiungere mio papà e gli altri fratelli qui. In tutto questo tempo sono tornato solo una volta in Africa. Lì ci sono ancora i miei zii e i miei nonni».

Un'altra storia che vale la pena di essere raccontata quella di Werekò, lasciato al Ghana nel 2013, il giovane è arrivato a Como per riassestare la famiglia, qui gli due anni. «Sono nato a Bamako, poi, a 17 anni, mi sono spostato in Italia per raggiungere mio papà e gli altri fratelli qui. In tutto questo tempo sono tornato solo una volta in Africa. Lì ci sono ancora i miei zii e i miei nonni».



Edoardo Ceriani

Il premio a Werekò al Galà del calcio

LA PROVINCIA

VENERDI 24 FEBBRAIO 2023

Il Canturino maschile e femminile Via il velo

Ciclismo

La stagione agonistica è ormai alle porte. Ecco che, con il profumo della primavera ormai a un passo, anche il Club Ciclistico Canturino 1902 ha deciso di presentare gli alfieri che rappresenteranno lo storico sodalizio cittadino sulle strade di mezza Italia.

Alle 20.30 di lunedì 27 febbraio, infatti, il presidente Paolo Frigerio ratumerà volontari, amici e simpatizzanti per l'ufficiale "in bocca al lupo" alle due formazioni, l'una femminile l'altra maschile, che porteranno sulle loro maglie i colori e il simbolo del Canturino 1902, società che nel 121° anno di vita ha tutto il desiderio di fare bene nella categoria Juniores che da tempo la vede protagonista indiscussa. Non è un caso, peraltro, che perfino il Carnevale Canturino abbia inserito la società ciclistica tra quelle meritevoli di essere considerate rappresentative della città.

L'evento si svolgerà nella sala convegni della Bcc Cantù intitolata alla memoria di Giovanni Zampese (corso Unità d'Italia 11 a Cantù).

A. Gal.

38 Cantù

Tanti «Tu eri»

Ha aggiunto un ricordo dall'attuale presidente del Cc Cantù, sul feretro di Borgi, past president, è stata adagiata la maglia della squadra dei ciclisti.

«Caro Antonello - ha detto Frigerio - sei stato un uomo saggio che ha posto pietre miliari. Hai sempre sostenuto che per i ragazzi l'istruzione deve essere fondamentale. Ti confermo che gli atleti del Canturino devono avere buone medie in bici e a scuola. Le tue battaglie politiche hanno fatto crescere la città».



Con i compagni di squadra del Cantù

Paolo Frigerio

10 febbraio 2023
www.ilnotiziario.net

Sport

//notiziario 67

Notizie Sportive

info@ilnotiziario.net • Tel. 02.350.6845



Il Notiziario indipendente
Direttore responsabile: Piero Maria Uboldi
Registraz. del Tribunale di Milano n. 497 del 5/7/04.
Stampa: CSQ Spa, via Dell'Industria 52, 25030 Erbusco (Bs)
Edizioni: Citterio Editore Srl. Issn: 1971-0453
Sede legale: via Vitt. Veneto 100, Bollate (Mi).
Sede operativa: via Donadeo 19, Bollate (Mi).
Tel: 02-3506845. Per la pubblicità 335-6197052.
La riproduzione degli articoli è riservata

L'INTERVISTA Marco Riva, presidente Coni Lombardia: "Evento storico, avviciniamoci così"

"Pronti per le Olimpiadi di Milano-Cortina"

di Stefano Arosio

MILANO - Mancano 1092 giorni, comprensivi delle 24 ore aggiuntive garantite dal prossimo anno bisestile. Tre anni, poi per Milano saranno Olimpiadi. Quelle invernali, in abbinata con Cortina nel 2026. Un appuntamento in grado di segnare un'epoca, di scandire una decade e condizionare quella successiva. Come era stato per Torino 2006, come sempre è quando si parla di Giochi. Un avvicinamento che potrebbe apparire lungo, ma che rischia di essere corto. Perché la macchina organizzativa è un elefante, capace di muovere il peso di una metropoli, due Regioni e in fondo di un Paese intero. Ma anche poco agile nel districarsi tra le lungaggini burocratico-amministrative, la litigiosità della politica e quel vizio precipuamente italico di polemizzare sulle scelte strategiche da compiere. Così, più che l'elefante che carica in mezzo alla



Marco Riva, numero 1 del Coni Lombardia. Qui accanto, un rendering del villaggio olimpico delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. Sotto, la conquista dello scudetto del Saronno softball



di quelle sportive: un paradosso, visto che sono le Olimpiadi...

"Per i Giochi olimpici e paralimpici sarà impor-

tina. L'organizzazione di un evento così importante contempla naturalmente anche le infrastrutture, come l'impianto comunicativo: tutti aspetti che dovranno essere ben calibrati e studiati, al pari della logistica".

Mancano tre anni: a che punto siamo? Quali le priorità?

"Quando si organizza un evento di questa portata, è importante che ogni singolo aspetto funzioni. Bisogna avere fiducia in chi ha specifiche competenze e cura i singoli aspetti organizzativi. Ma il focus - e lo dico da presidente del Coni Lombardia - deve essere sull'aspetto culturale che queste Olimpiadi ci offrono".

Nel concreto, cosa significa valorizzare culturalmente le Olimpiadi?

"Lo accennavo poco fa: dobbiamo coinvolgere la gente. Abbiamo la straordinaria occasione di costruire una generazione che può crescere con questi Giochi. Si tratta di una chance unica, che verrà ricordata. Non solo per i risultati agonistici, ma per quel che potrà lasciare a più livelli. Avremo gli occhi del mondo addosso e l'occasione di diffondere determinati va-

lari. Per questo, partiamo con le scuole e mettiamo in rete quel che c'è già sul territorio. Dovremo essere bravi a fare sistema e a valorizzare le nostre risorse, tenendo ben presente un monito: superiamo le divisioni, lavoriamo di squadra e con progettualità".

Quali gli attori da mettere in campo e il modo migliore per farlo?

"Attraverso il dialogo: tutti gli enti, la Fondazione, la famiglia sportiva in senso lato: vivremo tante tappe di avvicinamento alle Olimpiadi e nel mentre percorreremo, sul territorio, percorsi molto importanti. Il Mondiale di scherma nel 2023, quello di canoa nel 2025, il Campionato del mondo di tiro al volo. E tanti altri".

Tra cui anche un'estate da protagonista, tra Saronno e Caronno, con le coppe europee di softball...

"Assolutamente sì. Questo territorio è un'eccellenza a cui spesso non si dà la giusta rilevanza, sia per il peso agonistico che ha, a livello nazionale e internazionale. Sia per l'importante impatto che ha sul territorio. È una terra particolarmente ricca da un punto di vista umano. C'è una cultura che può

essere valorizzata e fare da cassa di risonanza per comunicare più e meglio quegli aspetti culturali di cui parlavo, anche attra-

"In estate, tra Saronno e Caronno, grandi appuntamenti internazionali grazie al softball: è una terra particolarmente ricca da un punto di vista umano, c'è una cultura che deve essere valorizzata"

verso percorsi connessi, come il festival del cinema sportivo su Milano o altre iniziative analoghe".

Tante possibilità, tante ambizioni. Quanto sarà difficile concretizzarle?

"La Lombardia rappresenta il 20% dello sport italiano. Sia come numeri di partecipanti che come apporto di medaglie, se guardiamo alle ultime Olimpiadi di Tokyo e Pechino. Dalla 4x100 allo sci, c'è tanto orgoglio lombardo nei risultati ai Giochi".

Si dice sempre come i risultati arrivino da lontano: qual è l'importanza del Coni point, degli uffici territoriali, presenti sul territorio? Come quello di Saron-

no, ad esempio...

"Siamo in una fase di passaggio, dopo la riforma di Sport e Salute del 2018. Ora l'opportunità è creare nuove figure, dirigenti appassionati e competenti, che lavorino sul territorio e sugli impianti. Bisogna avere una visione, che consenta di avere strutture che accompagnino i risultati nel tempo, non soltanto nella rincorsa alla scadenza. Come impone il traguardo temporale delle imminenti Olimpiadi. La formazione e la competenza si accompagnano all'educazione e alla formazione, i pilastri sono questi".

Insomma, il talento conta, ma la progettualità pure...

"Dare strutture adeguate al territorio, significa aumentare la base di praticanti e costruire un modello. L'operosità del territorio ci ha portato a ottenere risultati che in proporzione nessuno è riuscito a ottenere a livello mondiale. Ma non è scontato che continuo

savana dello sport mondiale, le Olimpiadi corrono il rischio di assomigliare al pachiderma che si muove in cristalleria. Tempi, ma soprattutto modi, per scegliere cosa e come fare ci sono tutti. Ne è convinto innanzitutto Marco Riva, presidente regionale del Coni Lombardia. Inevitabilmente punto di riferimento del più grande evento, non solo sportivo, che Milano e la Lombardia vivranno dai tempi di Expo.

Presidente, tra ritardi, mancanza di sponsor e polemiche politiche, si rischia di parlare più di tematiche economiche e strategiche. Ma meno

tante coinvolgere il più possibile tutte le persone, tutta la comunità. Quella che ama lo sport e anche quella che può avvicinarsi a essa. Le Olimpiadi possono toccare un po' tutti e questo grazie ai valori che trasmette".

Il tema delle impiantistica, con i recenti casi di Baselga di Piné e Cortina, però resta attuale. Quanto rischia di sottrarre energie e risorse agli aspetti meramente sportivi?

"È chiaro che bisogna correre per arrivare pronti a un appuntamento così importante e di questo aspetto se ne occupa la Fondazione Milano-Cor-

Panathlon Club Malpensa



Panathlon Club Lugano



Panathlon Club Lecco

LECCO
1968 - 2023
55

Comunicato stampa
del 22 febbraio 2023

Una grande partecipazione del Panathlon Club Lecco per la visita al Museo della Moto Guzzi di Mandello

Mandello del Lario – «Per Mandello del Lario la Moto Guzzi non è solo una fiorente realtà imprenditoriale ma, sin dalla sua fondazione avvenuta nel 1921, ha rappresenta un fenomeno sociale che continua nel tempo».

Con queste parole, Riccardo Fasoli sindaco di Mandello del Lario, ha chiuso una riuscitissima visita dei soci del Panathlon Lecco (ed erano veramente tanti, con in testa il presidente Andrea Mauri) al Museo della Moto Guzzi: un vero e proprio "tempio" delle due ruote mondiali.

Durante la visita al Museo, aperto per una visita esclusiva - con Fabrizio Zucchi nel ruolo di "cicerone" -, oltre ai soci del Panathlon Lecco e al sindaco Fasoli sono intervenuti anche il questore di Lecco Ottavio Aragona con il capo di gabinetto Andrea Atanasio, il pilota Ezio Gianola già vice campione del Mondo della classe 125 cc e Fabio Gilardenghi dell'ufficio stampa del Gruppo Piaggio.

Un'occasione unica per poter ammirare la produzione del marchio "dell'aquila": dalla mitica "numero uno" il prototipo della GP 500 realizzato nel 1919, sino agli esemplari di ultima generazione. Ma soprattutto si è "respirato" quel clima di grande passione che ha portato negli anni a restaurare con pazienza certosina esemplari che hanno fatto la storia della Moto Guzzi. Un Museo in continua evoluzione perché l'opera di restauro non si ferma grazie anche all'impegno della proprietà e delle maestranze della Guzzi a cominciare proprio da Fabrizio Zucchi.

Quasi un'ora e mezza di "full immersion" fra stupore e grande ammirazione per un pezzo di storia del territorio lecchese che continua da più di un secolo.

La visita al Museo si è conclusa con l'incontro conviviale al ristorante "il Giardinetto" dove il presidente Mauri ha ringraziato gli ospiti e il Gruppo Piaggio (in particolare Annalisa Rossi) per l'opportunità offerta al Panathlon Lecco. Quindi l'intervento del sindaco Riccardo Fasoli che ha spiegato quanto la Moto Guzzi sia importante per Mandello e quanto abbia contribuito negli anni sotto l'aspetto sociale, come anticipato, e anche puramente sportivo slegato dai motori (nel canottaggio in modo particolare).

In chiusura è toccato ad Ezio Gianola testimoniare quanto la Moto Guzzi abbia influito nella sua decisione di intraprendere la carriera di pilota. Lo stesso Gianola ha poi divertito i presenti con alcuni aneddoti pionieristici sulle sue gare d'esordio prima di diventare uno dei piloti più spettacolari del Motomondiale.

Panathlon Club Varese



Prossimi appuntamenti:

GENITORI PROTAGONISTI:

- Incontro con il dott. Samuele Robbioni, psicopedagoga e consulente in psicologia sportiva, pensato per i genitori di bambini e bambine dai 6 agli 11 anni e a quei genitori interessati ad incontrare il dott. Robbioni per confrontarsi su “come sostenere i propri figli nell'affrontare le sfide di crescita dentro e fuori dal campo”.

IL PANATHLON COMO
in collaborazione con  PANATHLON INTERNATIONAL
LUGANO-NOÏ
CLUB COMO

LE SERATE ORGANIZZATE DAL CENTRO SPORTIVO DI GRAVEDONA ED UNITI (ATLETICA - CALCIO - TENNIS) organizza il **2/03/23 ORE 20:30**
Centro Polifunzionale Gravedona ed Uniti

"COME SOSTENERE I NOSTRI FIGLI AD AFFRONTARE LE SFIDE DI CRESCITA DENTRO E FUORI DAL CAMPO"

Relatore
Dott. Samuele Robbioni
Psicopedagoga
Formatore Manageriale
Consulente in Psicologia Sportiva

Genitori e Società Sportive alleati per il presente e il futuro dei nostri ragazzi

VI ASPETTIAMO NUMEROSI
per ascoltare e confrontarci


PANATHLON INTERNATIONAL
LUGANO-NOÏ
CLUB COMO

IL PANATHLON COMO
LUGANO-NOÏ
ASSESSORATO ALLO SPORT
COMUNICAZIONE E SERVIZI
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE

GENITORI PROTAGONISTI
Mercoledì 29 marzo 2023
nella sala consiliare del Comune di Alzate Brianza

Programma della serata

ore 20,30 Incontro con il dott. Samuele Robbioni, psicopedagoga e consulente in psicologia sportiva

L'incontro, pensato per i genitori di bambini e bambine dai 6 agli 11 anni e comunque aperto a tutti i genitori interessati ad incontrare il dott. Robbioni per confrontarsi su "come sostenere i propri figli nell'affrontare le sfide di crescita dentro e fuori dal campo"

VI ASPETTIAMO !!

“RIGHE di SPORT ”

Primo Concorso Letterario Panathlon Como riservato agli studenti e alle studentesse di alcune Scuole medie Superiori di Como. Il **7 marzo** sarà proposto al Liceo Scientifico Linguistico Paolo Giovio e all'ISIS di Setificio Paolo Carcano di Como.

- Due saranno le figure di rilievo nel campo delle scienze umane e della comunicazione che affronteranno i temi da proporre:
 - la dott.ssa **Elisa Morosi**, panathleta e psicologa dello sport
 - la dott.ssa **Alessandra D'Angiò**, giornalista della redazione RAI della Domenica Sportiva.Finalità: sollecitare i ragazzi e le ragazze a produrre un “saggio breve”.
Il Club offrirà, a insindacabile giudizio della giuria, premi corrispondenti ai tre elaborati ritenuti più significativi.

“CLAUDIO CHIARATTI: SCUOLA, SPORT E FAIR PLAY”

- Per onorare la memoria, del presidente della Commissione scomparso lo scorso anno, è stato istituito il premio da assegnarsi al docente o al dipartimento di Scienze Motorie che abbia attivato un progetto attento all'educazione al fair play dei loro alunni/e negli anni scolastici a partire dal 2018/2019 e/o seguenti o che prevedano di attuare in questo anno scolastico 2022/2023. Regolamento reperibile anche <https://como.istruzione.lombardia.gov.it/?s=panathlon+como>

Notizie dall'Area 2 Lombardia

Assemblea Ordinaria Annuale - Area 02 Lombardia - Distretto

Italia

Categoria	Attività di Area
Data	Venerdì 10 Marzo 2023 09:00 - 20:00

Presso il Miramonti Park Hotel Via Milano 50 - 23032 Bormio SO, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Elezione Vicepresidente dell'Assemblea
- 2) Elezione Segretario dell'Assemblea
- 3) Esame della relazione morale 2022 del Governatore
- 4) Esame del rendiconto economico 2022
- 5) Relazione programmatica 2023 del Governatore
- 6) Preventivo di spesa per il 2023
- 7) Determinazione della quota a carico dei Soci del Club e del termine per il pagamento
- 8) Delibere conseguenti

FONDAZIONE DOMENICO CHIESA, PANATHLON INTERNATIONAL (31 Paesi rappresentati) e FICTS – Fédération Internationale Cinema Television Sportifs (130 Nazioni affiliate) insieme promuovono i valori olimpici e l'etica nello sport, organizzando un



nuovo International Video Competition:

“SPORT MOUNTAIN & OLYMPISM – SNOW & ICE SPORTS”

Scadenza: 14 maggio 2023

Il regolamento è visibile sul sito del Panathlon International [nella sezione “Fondazione Chiesa”](#).

Annuario 2022

Albo d'oro Domenico Chiesa Award

DOMENICO CHIESA AWARD – L'ANNUARIO 2022



PANATHLON CLUB COMO
16 Giugno 2022

Nel corso dell'interclub del "Gemellati Insubrico" (Como – La Malpensa – Lecco – Lugano – Varese), il Presidente internazionale Pierre Zappelli appunta il distintivo dell'Award a Patrizio Pintus.

<https://www.lapuntostampa.news/2022/06/gemellati-panathlon-serata-di.html>

Prorogato al 25 marzo il termine per l'iscrizione a

International Photo Contest 2023 Tema “IDENTITÀ e SPORT”

Regolamento in <https://www.panathlon-international.org/index.php/it-it/fondazione-domenico-chiesa/photo-contest-2023>



AVVISO AI SOCI

PREMIO NAZIONALE DI GIORNALISMO SPORTIVO PER L'ETICA NELLO SPORT “ANTONIO SPALLINO” - Consegna dei premi il 21 marzo alle ore 18:00 a villa Olmo di Como.



CONVIVIALE DEL GEMELLAGGIO INSUBRICO



Impegno assunto dal **Panathlon Club La Malpensa**. La serata si svolgerà a Castellanza (Va) il 21 marzo: ore 19.30, Paglini Renault Store - Via Don Minzoni 12. Nella foto i presidenti dei cinque Club durante il gemellaggio del 2022 a Como.

Era l'inizio del 1987, quando entrò a far parte della Ciclistica Comense, Fabio Casartelli.

Il Consiglio Direttivo della Società si era proposto di creare un gruppo di corridori forti per festeggiare degnamente i Cento anni del sodalizio.

Il background di Casartelli era già una garanzia: il padre Sergio aveva corso per diversi anni difendendo i colori della Comense e la madre seguiva con competenza e discrezione il figlio, di cui era tifosa.

Inoltre, i nostri 'talent scout' conoscevano già Fabio per le sue vittorie nelle categorie giovanili.

Il ragazzo aitante e di bell'aspetto, fece subito a tutti una buona impressione.

Le gare che seguirono confermarono il giudizio positivo.

Il ragazzo era meticoloso nella preparazione e docile ai consigli del Direttore tecnico Gianni Roncoroni.

Spesso tra il gruppo dei corridori nascevano dissapori, emergevano infatti personalità poco adatte a sottostare alla disciplina di squadra, ma Fabio era altruista, sapeva lavorare per la vittoria di un compagno e finì che anche i compagni impararono ad aiutare lui.

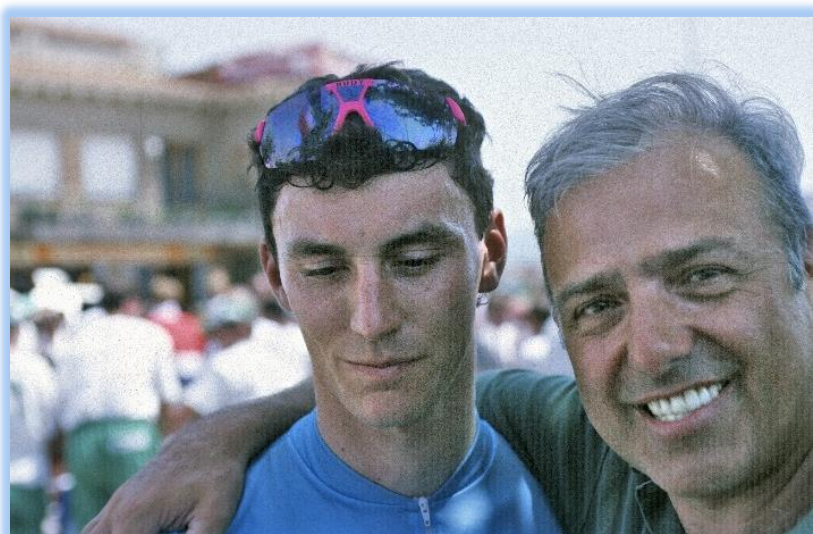
Vinceva con eleganza, potenza e stile.

Tante le sue vittorie e quando vinceva in volata staccava di ruota gli avversari.

Di lui potrei scrivere una valanga di storie e aneddoti di vita ciclistica.

Altri ne hanno già scritto.

Vorrei in particolare ricordare l'abbraccio bagnato dalle lacrime di entrambi a Barcellona, quando si stava avviando al podio per la premiazione e la sua immagine trionfante sul podio stesso che porterò sempre nel cuore con il ricordo del suo raggianti sorriso.



La vittoria di Fabio: catturato l'attimo in cui Mino Bruno lo abbraccia, appena sceso dalla bicicletta.



Biennio 22/23 - COMMISSIONI



Commissione cultura – *Presidente:* Claudio Pecci. Componenti: Giovanni Porta, Manlio Siani e Lorenzo Spallino.



Commissione etica e fair play – *Presidente:* Roberta Zanoni. Componenti: Mauro Consonni, Fabio Gatti Silo, Gian Luca Giussani, Pietro Masciadri, Fabrizio Puglia e Luciano Sanavio.



Commissione etica per la vita e sport sostenibile – *Presidente:* Achille Mojoli. Componenti: Alessandro Donegana, Mariapia Roncoroni, Renata Soliani e Alberto Urbinati.



Commissione eventi – *Presidente:* Giuseppe Ceresa. Davide Calabrò e Lorenzo Longhi.



Commissione giovani, scuola e educazione – *Presidente:* Mariapia Roncoroni. Componenti: Enrico Levrini, Elisa Morosi, e Renata Soliani.



Commissione immagine e comunicazione – *Presidente:* Renata Soliani. Componenti: Enrico Levrini, Patrizio Pintus e Rodolfo Pozzi.



Commissione impianti sportivi e rapporti con la pubblica amministrazione – *Presidente:* Niki D'Angelo. Componenti: Massimo Aiolfi, Guido Bruno, Mario Bulgheroni, Angelo Gaffuri, Enzo Molteni e Fabrizio Puglia.



Commissione nuovi soci – *Presidente:* Pierantonio Frigerio. Componenti: Marino Maspes e Giovanni Tonghini.



Commissione Premio Panathlon Giovani – *Presidente:* Davide Calabrò. Componenti: Patrizio Pintus, Alessandro Saladanna e Giovanni Tonghini.



Commissione sport paralimpici, disabilità e inclusione *Presidente:* Claudio Vaccani. Componenti: Luigi Colombo, Enrico Dell'Acqua, Tom Gerli, Marta Labate ed Enzo Molteni.



2022 -2023

Presidente
Edoardo Ceriani

Past President
Achille Mojoli

Consiglieri

Guido Bruno
Davide Calabrò

Giuseppe Ceresa
(Vicepresidente)

Niki D'Angelo
Gian Luca Giussani
(Tesoriere)

Luciano Sanavio
(Vicepresidente e Segretario)

Claudio Vaccani

Fabio Volonté

Roberta Zanoni

(Cerimoniera)

Collegio di Revisione
Contabile

Rodolfo Pozzi
(Presidente)

Erio Molteni
Giovanni Tonghini

Collegio Arbitrale

Claudio Bocchietti
(Presidente)

Pierantonio Frigerio
Tomaso Gerli

Notiziario a cura
di Renata Soliani

COLLABORANO CON NOI

OFFICIAL PARTNER



SERVICE PARTNER



Recapiti club

como@panathlon.net

Segreteria

Luciano Sanavio:
studio.sanavio@studiosanavio.it

